

**GRUPPO CONSILIARE
MOVIMENTO 5 STELLE**



Mori, 15 giugno 2017

**Alla cortese attenzione
del Sindaco
e del Presidente del Consiglio Comunale**

Interrogazione

Oggetto: Crollo di roccia su Strada Comunale Sano-Palù.

Premesso:

che il giorno 15 marzo 2017, un ammasso roccioso di 15 metri cubi circa, è scivolato per una decina di metri finendo sulla strada comunale che dalla località Palù porta alla frazione di Sano;

Che solo per un caso fortuito non sono state coinvolte persone o animali;

Che un masso di quelle dimensioni non poteva non essere notato dagli organi competenti che con un minimo di diligenza avessero predisposto un piano di monitoraggio delle aree a potenziale rischio idrogeologico;

Che sviste di questo tipo, pregiudicano la sicurezza e la vita dei cittadini che abitualmente transitano sulle strade di competenza comunale, e che questo non può essere tollerato;

Che sull'articolo dell'Adige del 16 marzo il sindaco Barozzi afferma che monitorare tutti i punti sensibili che dallo Stivo vanno al versante del Monte Baldo, passando per monte Albano, non è possibile;

Che nell'articolo uscito sul Trentino sempre del 16 marzo, il sindaco Barozzi afferma che nel caso specifico si tratta di periferia, senza abitazioni in vista, di una strada non aperta al traffico, ma di una strada su cui possono passare solo i mezzi agricoli, bici o pedoni;

Che sempre nello stesso articolo, azzarda l'ipotesi che i fenomeni di distacco degli ultimi anni sono aumentati per i cambiamenti climatici;

Ciò premesso si chiede al sig. sindaco:

È conscio che in qualità di rappresentante del governo è il responsabile della sicurezza e dell'incolumità dei cittadini?

È conscio che, per tale responsabilità di cui è investito, non le sono permesse né la faciloneria né la superficialità che traspaiono dalle sue dichiarazioni?

Da dove trae la convinzione che non sia possibile monitorare le zone di territorio comunale a maggior rischio idrogeologico?

Secondo Lei, sindaco, una vita umana di periferia vale meno di una del centro?

Perché la sicurezza e la gestione delle zone di periferia abitate e frequentate non vengono considerate alla pari delle zone frequentate e abitate del centro abitato?

Perché il concetto di prevenzione non è estensibile a tutto il territorio comunale?

Quando è stato commissionato l'ultimo studio geologico del versante teatro del distacco del masso in questione?

Su quali dati è basata l'affermazione che la caduta dei massi è in aumento per via dei cambiamenti climatici? È una semplice sensazione epidermica personale o esiste uno studio sul territorio comunale di cui non siamo a conoscenza?

Si richiede risposta scritta a norma di regolamento.

Consigliere comunale MoVimento 5 stelle Nicola Bertolini

Consigliere comunale MoVimento 5 stelle Renzo Colpo